

venerdì 21 novembre
TANTI SALUTI

venerdì 12 dicembre
TRÈ ZOVINI'

venerdì 16 gennaio
**LA SEMPLICITÀ
INGANNATA**

sabato 7 febbraio
FRICO E SUPPRISSATA

sabato 21 febbraio
**IL GIARDINIERE DI
VILLA MANIN**

Sabato 14 marzo
FRATELLI UNICI

IL CARTELLONE



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Comune di
Sedegliano

Teatro Plinio Clabassi



**TEATRO PLINIO CLABASSI,
SEDEGLIANO**

UNA COMUNITÀ, UN TEATRO

3^ Stagione Teatrale 2014-2015

Con il sostegno di



inizio spettacoli ore 20.45

Campagna abbonamenti presso la Biblioteca

Conferme abbonati stagione precedente: dal 14 al 21 ottobre
Nuovi abbonamenti: dal 24 ottobre all'8 novembre

Orari: martedì e venerdì dalle 15 alle 17 e sabato dalle 10 alle 12
(escluso il 1° novembre)

Abbonamento a 6 spettacoli: € 55

Prevendite biglietti

In Teatro, il giorno precedente lo spettacolo, con orario 17-19.
Il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 17.

Biglietti

Intero € 13
Ridotto* € 11

* Under18, Over65, abbonati alle stagioni del Circuito ERT, soci BCC FVG, soci Pro Loco del FVG, soci dell'Associazione culturale Arearea, insegnanti in possesso della tessera Societates dell'ERT-teatroscuola, soci UTE, soci CREDIMA, soci ALI Associazione Lavoratori Intesa SanPaolo.

Informazioni

Teatro: t. 0432 915047
(nei giorni di prevendita e nelle serate di spettacolo)

Ufficio Segreteria del Comune di Sedegliano:
t. 0432 915520-19
biblioteca@com-sedegliano.regione.fvg.it

SABATO 21 FEBBRAIO 2015

IL GIARDINIERE DI VILLA MANIN

di **Amedeo Giacomini**
con **Fabiano Fantini** (voce narrante), **Luigina Tusini** (azione pittorica),
Glaucio Venier (pianoforte)

produzione: CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Azienda Speciale Villa Manin - Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli

Attraverso le pagine di un diario delicato e sereno, un giardiniere, poco prima di andare in pensione, racconta gli ultimi giorni di lavoro nel magnifico parco di Villa Manin. È un uomo saggio, di grande cultura, esperto non solo di piante, ma filosofo, scienziato e anche artista.

Il diario si apre sul quotidiano e su riflessioni legate al lavoro da ultimare, ma il flusso dei pensieri portano il giardiniere, come in una ricostruzione della memoria, a rievocare la storia del 'luogo' a cui ha dedicato la vita.

Fabiano Fantini, **Luigina Tusini** e **Glaucio Venier** ripercorrono il racconto attraverso la recitazione, la pittura e la musica, alla ricerca dell'anima del giardiniere che, evocata da una suggestiva scelta delle parole di Giacomini, abita in ognuno di noi.

Amedeo Giacomini, nativo di Varmo, è stato filologo, narratore e poeta, oltretutto traduttore dal latino e dalle diverse lingue romanze.

Ha vinto numerosi premi tra cui il *Rapallo* e il *Montefeltro* per la prosa; il *Firpo* per la poesia; e il *Nonino* 1988.

Come poeta è tradotto in danese, inglese, francese, tedesco, sloveno e spagnolo; è presente, con diverse liriche, in molte antologie dedicate alla poesia italiana contemporanea.

SABATO 14 MARZO 2015

FRATELLI UNICI

di e con **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**
regia, drammaturgia e scenografia di **Mirko Artuso**

produzione: I Papu - Teatri di Carta

Due fratelli si ritrovano davanti alla tomba del padre pochi giorni dopo la sua scomparsa.

I loro caratteri così diversi, ancor prima dell'imprevedibilità delle vicende umane, li hanno divisi e tenuti lontani per molti anni.

Ora però le contingenze li costringono ad un confronto davanti al quale appaiono impreparati, se non addirittura impotenti. Il pragmatico **Andrea** non riesce a trovare punti di contatto con l'etereo **Ramiro** e le invidie, i rancori e le incomprensioni di tutta una vita sembrano prendere il sopravvento.

Sullo sfondo, sia quello scenografico sia narrativo, la figura del padre, che nel corso della storia diventa via via sempre più definita fino a diventare il possibile trait d'union emotivo tra i due fratelli.

Fratelli Unici è un viaggio sentimentale alla ricerca del senso delle cose utilizzando gli strumenti più umani che abbiamo a disposizione: la memoria, gli affetti, l'ironia e la speranza. Il tutto al cospetto dell'unica uscita di scena con la quale prima o poi tutti ci dovremo confrontare.

teatri ert fvg
da questa stagione
anche musica e danza
www.ertfvg.it



© studio patrizia novajra



VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2014

TANTI SALUTI un progetto di teatro civile clownesco

con Beatrice Schiros, Gianluigi Meggiorin, Giuliana Musso
regia di Massimo Somaglino
direzione clown di Maril Van Den Broek
ricerca e drammaturgia di Giuliana Musso
direzione tecnica di Claudio Parrino
produzione: La Corte Ospitale

Dare senso e valore al nostro congedo è un progetto di felicità.

Tanti saluti porta in scena tre clown e a loro consegna il non dicibile: il racconto delle paure, degli smarrimenti e delle soluzioni paradossali che mettiamo in atto di fronte alla morte. Unici oggetti di scena: tre nasi rossi e una buffa cassa da morto.

Chi ci può condurre attraverso le sabbie mobili di questo argomento se non un clown? Chi può rappresentare le nostre paure senza terrorizzarci? Chi può proporci un sano "memento mori" senza trasformarci tutti in monaci trappisti? Ridere di questi argomenti è necessario, utile, illuminante. Non è forse ridicola fino alle lacrime la nostra stupida pretesa d'immortalità? Ridere e sorridere per infondere alla nostra esperienza di vita e di morte una leggerezza densa e liberatrice. Infine: ridere perché l'opera artistica possa, di fronte alla morte, balbettare senza vergogna.



VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014

TRÈ ZOVINI'

liberamente ispirato all'opera di Novella Cantarutti
drammaturgia di Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi
con Chiara Benedetti, Sara Rainis e Aida Talliente
regia di Massimo Somaglino
musiche di Claudia Grimaz
produzione: CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con il sostegno di ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane

Io mi impongo di guardare al passato per recuperarlo senza farlo oggetto di nostalgia, per renderlo attivo così che possa ancora operare in me, aiutarmi a continuare a vivere. Questo intendo per fedeltà: continuare a essere quello che si è stati.

Novella Cantarutti

Come ideale germinazione di quel laboratorio di intuizioni che è stato, nel 2012, *Siums*, il progetto ideato e diretto da Gigi Dall'Aglio per artisti, drammaturghi e registi riuniti nella *Farie teatrâl furlane*, **Trè zovini'** si inoltra e prosegue sul sentiero della scrittura poetica e narrativa di Novella Cantarutti, scomparsa ormai cinque anni fa.

In scena tre donne, che continuamente si trasformano diventando di volta in volta giovani e vecchie, stanziali e viaggiatrici, madri e figlie, amiche e nemiche, collegano tra loro passato e futuro attraverso racconti, dialoghi, azioni e canti, in una composizione scenica dal taglio moderno che mette in fila registri diversi e atmosfere poetiche ironiche, comiche, drammatiche. La lingua è quella, poetica, di Novella Cantarutti: una lingua viva, nuda, cristiana, rustica, pura, essenziale e austera.



VENERDÌ 16 GENNAIO 2015

LA SEMPLICITÀ INGANNATA satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne

di e con Marta Cuscunà
liberamente ispirato a *Lo spazio del silenzio* di Giovanna Paolin (Ed. Biblioteca dell'Immagine, 1998)
assistente alla regia Marco Rogante
disegno luci di Claudio "Poldo" Parrino
disegno del suono di Alessandro Sdrigotti
scenografie di Delta Studios, Elisabetta Ferrandino
costumi di Antonella Guglielmi
co-produzione: Centrale Fies, Operaestate Festival Veneto

Nel '500 avere una figlia femmina era un problema: agli occhi del padre era una parte del patrimonio economico che andava in fumo al momento del matrimonio. Avere una figlia femmina equivaleva ad una perdita economica. Certamente una figlia bella era economicamente vantaggiosa, perché poteva essere accasata con una dote modesta, mentre una figlia con qualche difetto fisico prevedeva necessariamente esborsi più salati. Purtroppo però, in tempi di crisi economica, il mercato matrimoniale subì un crollo e si dovette cercare una soluzione alternativa per sistemare le figlie: la monacazione forzata.

Liberamente ispirato alle opere di Arcangela Tarabotti e alle vicende delle Clarisse di Udine, **La semplicità ingannata** racconta le rivendicazioni delle donne nel '500, nel tentativo di ridare slancio a una rivoluzione di cui non si sente più il bisogno, e forse non per un caso fortuito ma per una precisa strategia che, con modi diversi, schiaccia ancora le donne sotto lo strapotere maschile.



SABATO 7 FEBBRAIO 2015

FRICO E SUPPRISSATA

spettacolo teatrale comico in friulano
da un'idea di Luca Domenicali e Anna Menossi
di Andrea Bove, Luca Domenicali, Enzo Limardi, Anna Menossi e Claudio Moretti
con Andrea Bove, Enzo Limardi e Claudio Moretti
produzione: Associazione Culturale Colonos

Andrea ed **Enzo** sono due calabresi che per fare fronte alla crisi economica decidono di trasferirsi in cerca di fortuna. Su consiglio di un fantomatico cugino, che risiede in Friuli già da qualche tempo e che sembra si sia ottimamente inserito, puntano a Nord Est rispondendo a un'inserzione per la gestione di un'osteria tipica friulana.

Appena arrivati si rendono conto però che l'ostacolo principale è quello della lingua e che il breve corso di friulano on-line non ha dato loro la padronanza necessaria per gestire un locale pubblico. Il primo impatto con **Claudio**, il proprietario dell'osteria, è disastroso, ma l'uomo, che da tempo cerca invano di cedere il locale, non vuole farsi scappare i due calabresi (che ha preferito a un triestino) e decide quindi di aiutarli nell'apprendimento del friulano, diventando il loro insegnante.

Le lezioni si articolano in lezioni *full immersion* e in alcuni quadri che ripropongono momenti di vita quotidiana, che li mettono davanti ad alcuni degli aspetti più tipici del carattere e della cultura locale. Al friulano, allo slang e alle frasi idiomatiche si mescolano così frasi in calabrese e si intrecciano *gaffes*, fraintendimenti e doppi sensi, dando vita ad un gioco di scambio e contaminazione linguistica dai contenuti sorprendenti ed esilaranti. Il corso intensivo di friulano si conclude con un esame pubblico, nel senso che proprio il pubblico verrà coinvolto come esaminatore "supremo"...